

Sanità, Caldoro se ne lava le mani

Nessuna nomina dalla giunta, ogni commissario sceglierà il proprio braccio destro

di Loredana Lerose

CASERTA - Nomine dei subcommissari delle Asl, il governatore campano, **Stefano Caldoro** evita nuove difficoltà politiche e se ne lava le mani. Ieri in mattinata i sub commissari **Raffaele Calabrò** e **Giuseppe Zuccatelli** (nella foto) hanno incontrato i nuovi commissari delle Asl comunicando loro la scelta del presidente di demandare loro nella scelta dei subcommissari. Non ci saranno altre riunioni di giunta né tavoli di trattative tra i partiti per valutare curricula e scegliere la rosa dei nomi. Una scelta improvvisa quella del presidente, considerando che dalla sua squadra hanno sostenuto che gli incontri per accordarsi sarebbero cominciati solo ieri. "Da domani inizieremo a valutare i curricula" ha sostenuto quarantotto ore fa l'assessore regionale all'Urbanistica **Marcello Tagliatela** seguito in coro dal vicepresidente del consiglio regionale **Biagio Iacolare**. Un colpo di scena che, però, guardando al recente passato forse stupisce meno. La scorsa settimana il neocommissario dell'Asl Napoli 2, **Francesco Rocca** veniva messo alla gogna per aver assegnato l'incarico di subcommissario a **Thomas Schael** generando l'ira dell'opposizione e presumibilmente imbarazzi al governatore. Sulla base di quanto avvenuto ieri si può comprendere il silenzio di Caldoro sulla questione. Giustificato chi oggi pensa che era già nell'aria l'idea del presidente di svestirsi dall'incarico di nominare i subcommissari 'scaricando' sui commissari quella che fin dall'inizio si è rivelato un compito non privo di insidie. Sulle Asl sembra ogni partito abbia le sue mire. Con la nomina dei commissari qualcuno era rimasto scontento e con la speranza di ottenere qualcosa in più proprio sull'assegnazione delle nomine dei subcommissari

ma, a questo punto i giochi sembrano fatti. Lo stesso il deficit sanitario, i criteri di valutazione, le linee guida e le grandi competenze di cui si è parlato finora per cercare di affidare incarichi a chi avesse le reali capacità di fare un passo avanti verso l'uscita dal tunnel di una sanità ormai alla deriva, sembrano essere diventati elementi totalmente soggettivi alla mercé di tutti. I commissari sceglieranno, ognuno, il proprio braccio destro per amministra-

re le Aziende sanitarie regionali al collasso. A questo punto c'è da capire la scelta dei commissari su chi ricadrà. Per l'Asl Napoli 2 dovrebbe esserci la conferma di Schael. Incognita su chi sceglierà all'Asl di Caserta **Ferdinando Romano**, che nel suo curriculum vanta l'esperienza di presidente della commissione per la valutazione dei direttori generali delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere della Regione Campania. Stesso inter-

rogativo per l'Asl di Benevento dove a scegliere sarà **Enrico Di Salvo**, che ha ricoperto l'incarico di esperto del Consiglio superiore della Sanità, all'Asl di Avellino il cui commissario è **Sergio Florio** già direttore generale Asl3. Per l'Asl Napoli 1 a scegliere il subcommissario sarà **Achille Coppola**, vicino al subcommissario **Raffaele Calabrò**, presidente in carica dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili del Tribunale di Napoli. Alla

Napoli 3 Sud valuterà **Vittorio Russo**, vicino al presidente della Provincia, **Luigi Cesaro**, presidente della sezione regionale Anpo, Associazione nazionale primari ospedalieri, e presidente del Comitato Etico della Asl ex Caserta 2. Infine a quella di Salerno ogni decisione è nelle mani di **Francesco De Simone** membro della Commissione Firb e componente del consiglio di amministrazione della Soresa, Società regionale sanità.

POLITICA E NOMINE



IERI MATTINA IL VERTICE

Zuccatelli e Calabrò hanno incontrato i commissari delle Asl Campane ai quali hanno detto che hanno carta bianca sulla scelta dei loro assistenti

Corriere di Caserta
2 settembre 2010